

COMUNE DI S. ALESSIO SICULO
(Prov. di Messina)

N. 14 Reg.

Del 10.01.2017

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 bis TUEL.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **Dieci** del mese di **Gennaio** alle ore **19,00 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di **Prosecuzione** disciplinata dal **1° comma** dell'art.30 della L.R. 06.03.1986, n.9, in **sessione Ordinaria** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	SONO INTERVENUTI	Presenti
Pasquale Giuseppe	Si	Fichera Rosa Anna Pia Sindaco	No
Bartorilla Giuseppe	Si	Cacciola Giuseppe	Si
Ferlito Natale	No	Bartorilla Giuseppe	Si
Trischitta Rosario	No	Papa Antonina	No
Cannavò Nunziata	Si	Palio Carmelo	Si
Mercurio Giovanni Paolo	No		
Brancato Domenico Antonio	No		
Molino Donatella	Si		
Riggio Giuseppe Luca	Si		
Carnabuci Daniela	Si		
Moschella Nunzio Giuseppe	Si		
Trovato Pietro	Si		
Assegnati : n. 12	Presenti: n.08	Assenti: n.04	

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R.06.03.1986, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il sig. **Giuseppe Pasquale** nella qualità di **Presidente del Consiglio**

Assiste con funzioni verbalizzanti il Segretario del Comune **dott. Ssa Antonella Li Donni**

Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è pubblica

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTO**, che ai sensi dell'art.53 della legge 08.06.1990, n.142 recepito dalla L R., n.48/91, così come modificato dall'art. 12 della L.R. N. 30 del 23/12/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:
- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere: **Favorevole**
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere : **Favorevole**
- il revisore dei conti parere : **Favorevole**
- **1) inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma;**



COMUNE DI S. ALESSIO SICULO

(CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA)

Oggetto: PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS TUEL - APPROVAZIONE.

VISTA la delibera c.c. n. 28 del 27.09.2016 con cui il comune di Sant'Alessio siculo ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale;

RICHIAMATI in questa sede integralmente i presupposti della predetta delibera;

DATO ATTO che entro 90 gg. dalla data di esecutività della predetta delibera deve essere predisposto ed approvato dal Consiglio Comunale un Piano di Riequilibrio Finanziario al massimo decennale, compreso quello in corso corredato dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la delibera di g.m. n. 91 del 24.12.2016 con la quale è stata adottato lo schema di piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

CONSIDERATO che il Piano di Riequilibrio Finanziario deve tenere conto di tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio e deve comunque contenere: a) le eventuali misure correttive adottate dall'Ente Locale ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, in considerazione dei comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria e del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno accertati dalla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti; b) la puntuale ricognizione, con relativa quantificazione, dei fattori di squilibrio rilevanti, dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dall'ultimo rendiconto approvato e di eventuali debiti fuori bilancio; c) l'individuazione, con relative quantificazione e revisione dell'anno di effettivo realizzo, di tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio nel termine massimo di dieci anni, a partire da quello in corso; d) l'indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 243 bis, comma 8 Tuel, " Al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'ente:

a) può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente;

b) è soggetto ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi, di cui all'articolo 243, comma 2, ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2;

c) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto;

d) è soggetto al controllo sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale previsto dall'articolo 243, comma 1;

e) è tenuto ad effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione, nonché una sistematica attività di

accertamento delle posizioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed integrale ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazione;

f) è tenuto ad effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazione di precisi obiettivi di riduzione della stessa, nonché una verifica e relativa valutazione dei costi di tutti i servizi erogati dall'ente e della situazione di tutti gli organismi e delle società partecipati e dei relativi costi e oneri comunque a carico del bilancio dell'ente;

g) può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a), che abbia previsto l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per i fini istituzionali dell'ente e che abbia provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'articolo 259, comma 6, fermo restando che la stessa non può essere variata in aumento per la durata del piano di riequilibrio;

ATTESO che in considerazione di quanto sopra, si è proceduto all'elaborazione del Piano pluriennale di Riequilibrio relativo al periodo 2016-2025 allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

DATO atto che con deliberazione g.m. n. 95 del 24.12.2016 è stato adottato lo schema di bilancio di previsione 2016-2018 di cui il presente piano di riequilibrio finanziario pluriennale costituisce presupposto, al fine di eliminare gli squilibri strutturali riscontrati;

RICHIAMATA la delibera Corte dei Conti sez autonomie n. 16/2012 riguardante le linee guida ed i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis tuel;

RICHIAMATE le note agli atti dell'ufficio con le quali è stato chiesto a tutti i responsabili di area, ciascuno per la propria competenza, la trasmissione dei dati necessari alla disamina della situazione debitoria/creditoria dell'ente, necessaria alla compilazione del piano di riequilibrio e le relative note di riscontro;

DATO ATTO dei suggerimenti di natura politico-amministrativa in merito alle strategie economico-finanziarie rese dall'esperto contabile all'uopo nominato presso l'ente per fronteggiare le criticità emerse;

VISTE le delibere di C.C. adottate in data odierna e propedeutiche all'approvazione del piano di riequilibrio di cui all'ordine del giorno contrassegnate dai numeri da 1 a

RICHIAMATI gli impegni che la definitiva approvazione del predetto piano comporterà per il periodo di durata dello stesso;

DATO ATTO, in particolare che, ai sensi dell'art. 243 quater comma 6 "Ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

VISTO il parere dell'organo di revisione reso in data 04.01.2017;

VISTI il D.L.n.138/2011 e n.216/2011;

IL TUEL;

Lo Statuto ed il Regolamento uffici e servizi dell'ente;

PROPONE

1. Le premesse costituiscono parte integrante sostanziale del presente atto;

2. Di approvare l'allegato "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale", comprensivo del parere del Revisore dei Conti, contenente le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art.243 bis, comma 8, del TUEL in ordine al prefissato graduale Riequilibrio Finanziario per tutto il periodo 2016-2025;
3. Di trasmettere il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nei termini indicati dall'art. 243 quater del tuel, alla competente sezione regionale di controllo della Corte de Conti e alla Commissione del Ministero dell'Interno di cui all'art.155 de Tuel.
4. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo;
5. Di pubblicare la presente secondo le disposizioni di legge.

IL PROPONENTE

F.to Dott. G. BARTONILLA



PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art. 12 della L.R. del 23/12/2000, n.30

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 08-01-2007



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Li Donni

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del servizio finanziario

VISTO l'art.53 della 142/90, recepito con l'art. 1, lett. "i" della L.R. n.48/91;

VISTO l'art.12 della L.R. del 23/12/2000, n.30

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni legislative sopra menzionate;

Per quanto concerne la sola regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Li 08-01-07

ATTESTA

la copertura finanziaria della complessiva spesa di EURO _____
sui seguenti codici e numeri:

Codice _____	Codice _____
Competenza _____	Competenza _____
Residui _____	Residui _____
Intervento _____	Intervento _____

Li _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Li Donni

Seduta del 10.01.2017 ore 19,00

Il Presidente del Consiglio comunale, constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Alle ore 19,03 entra il cons. Trischitta.

Presenti 9 consiglieri - Assenti n. 3 consiglieri.

Trattazione 13 punto all'ordine del giorno: piano di riequilibrio.

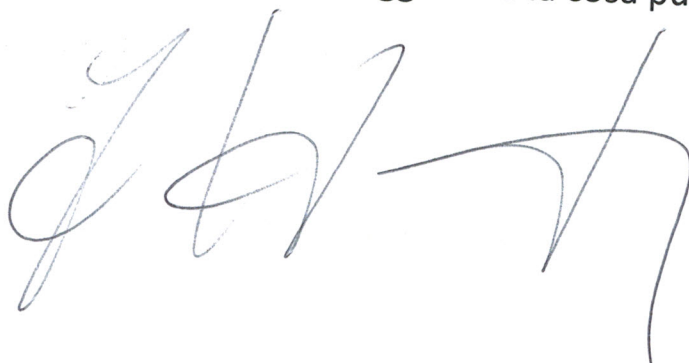
Presidente. Chiede a tutti i consiglieri un senso di responsabilità per il futuro del paese. Si dichiara a favore del piano di riequilibrio. Ringrazia ancora una volta l'esperto, dott. Scandura.

Cons. Riggio. ACCOGLIE L'INVITO DEL PRESIDENTE MA RIBADISCE CHE LORO VOTANO SEMPRE CON SENSO DI RESPONSABILITÀ. DEPOSITA COPIA DEL PROPRIO INTERVENTO COME DA FOGLIO ALLEGATO ALLA PRESENTE A FORMARE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE VERBALE.

INTERVENTO DEL GRUPPO DI OPPOSIZIONE SUL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO
PLURIENNALE EX. ART. 243 bis TUEL – SECONDA CONVOCAZIONE del 10/01/2017.

L'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di maggioranza e soprattutto del Consigliere proponente, che riveste la doppia carica di assessore al bilancio e consigliere comunale, ci sembra un atto gravissimo di auto sfiducia come se in quel piano di riequilibrio tanto voluto neppure lui credesse a sufficienza. Ciò avveniva dopo un'ampia discussione, quando si giungeva ormai alla votazione. Oggi, in seconda convocazione il quorum deliberativo si riduce a un terzo e ci piacerebbe conoscere i motivi di tale rinvio, forse si voleva tentare un'ulteriore e più mirata azione di convincimento verso chi aveva preso le distanze, per un motivo o per un altro?

I nostri interventi, puntuali e responsabili, derivano da un lungo e attento studio della situazione in cui versa l'Ente e delle soluzioni proposte da questo piano. Soluzioni, a nostro avviso, inadatte ad essere sostenute nel tempo, in quanto il ricorso all'aumento delle tasse - portato al massimo - non tiene conto delle difficoltà economiche in cui versano buona parte dei cittadini, già abbondantemente vessati, che potrebbe comportare il mancato versamento e quindi il mancato introito per il Comune. Inoltre l'aumento delle tasse per un periodo così lungo potrebbe altresì comportare trasferimenti di famiglie verso altri comuni e allontanamento di potenziali o già esistenti investitori e operatori economici. Tutto questo, rappresenta un forte detrimento per il nostro Comune, e per le sue casse. Non ci è chiaro come in occasione di questa forte esposizione debitoria, l'amministrazione non abbia pensato di combattere il fenomeno delle residenze fittizie, fortemente incidente nel gettito tributario comunale, oltre che erariale, in quanto si andrebbero a eliminare i vantaggi tributari sulle prime abitazioni di quanti non vivono nel territorio stabilmente e che quindi non hanno diritto a beneficiarne. Strano che per fare cassa la prima e l'unica soluzione che viene in mente sia quella di addossare sui cittadini il peso del forte debito che grava sul comune, tra l'altro scegliendo un periodo molto lungo per il risanamento. Un comodo paracadute per non affrontare responsabilità amministrative di chi ha gestito con leggerezza la cosa pubblica.



CONS. Bartorilla. Sembra emergere dalle discussioni che il dissesto sia una misura più vantaggiosa rispetto al piano di riequilibrio. Ribadisce quindi i vantaggi del piano di riequilibrio già espressi nel verbale del 09.01.2017. Quanto alle contestazione emerse sul patto di stabilità espone che forse il riferimento è alla trasmissione del certificato sul patto alla Corte dei Conti, giacché proprio il patto è stato sempre rispettato dall'ente. Chiede quindi al segretario di accertare se il certificato relativo al rispetto del patto di stabilità sia stato inviato alla Corte dei Conti.

Esponde la strategia del piano, che concentra nei primi cinque anni il peso principale della manovra. È sicuro del fatto che questo piano supererà i controlli semestrali e specifica che gli ultimi due anni del piano non sono gravati eccessivamente da debiti, costituendo una ulteriore valvola di sfogo e misura di sostenibilità del piano, qualora ce ne fosse bisogno, per tutto il periodo di durata del piano stesso.

Il piano è sostenibile. Si discosta dalle voci contrarie che fanno solo terrorismo psicologico. Anche lo slittamento dei piani di rateazione serve a rafforzare la sostenibilità del piano.

Ribadisce come, sia il piano, che il bilancio di previsione 2016-2018, non siano atti dell'assessore Bartorilla, ma atti del comune.

Passa ad illustrare le misure correttive. L'aumento dell'irpef è sembrata la soluzione più idonea per costruire il piano, anche alla luce degli orientamenti della Corte dei Conti.

Chiede, quindi, al segretario di rettificare la proposta che, per un mero refuso, riporta che il piano è stato redatto sotto le direttive dell'esperto: l'esperto ci ha suggerito le strategie economico-finanziarie per fronteggiare le criticità emerse, non ci ha dato alcuna direttiva.

Inoltre il piano non prevede nemmeno l'accesso al fondo di rotazione, nel qual caso il riequilibrio avrebbe avuto gli stessi effetti del dissesto.

Il piano lascia un margine di elasticità per gestire l'ente.

Illustra il piano partendo dalla prima sezione e ripercorrendo l'*excursus*. A tal proposito invita il segretario, qualora ravvisi le falsità lamentate dai consiglieri di opposizione a trasmettere alla procura della Corte dei Conti i bilanci dal 2012 ad oggi, per gli accertamenti del caso.

Sulla cassa. È chiaro che l'anticipazione è un chiaro campanellino d'allarme.

19,30 entra ass. Palio.

Altro vantaggio; l'ente mantiene una propria capacità di indebitamento.

Allegati al piano ci sono i tre certificati di rispetto del patto di stabilità allegati ai rendiconti 2013,2014,2015 che riportano tutti saldi positivi.

Vice sindaco Cacciola: molto tempo fa, ricorda un altro dissesto vissuto dall'ente, con regole contabili diverse, un dissesto più politico che tecnico, tanto che l'ente non subì le conseguenze del

disseto. Chiarisce che il dissesto è un grave *vulnus* alla macchina amministrativa. Oggi non ci sono più i mutui a carico dello Stato per affrontarli, ma grava tutto sulle casse comunale.

Chiarisce che questa non è solo l'amministrazione delle tasse ma anche quella che sta facendo delle opere pubbliche, il ripascimento della spiaggia, il completamento della scuola, la messa in sicurezza dell'estuario della condotta sottomarina. Ci sono debiti che provengono dal passato, quali i canoni demaniali, enel. A tal proposito invita l'ute a tutelare i diritti dell'ente.

Sul monitoraggio semestrale. Lo deve fare *in primis* l'amministrazione che deve controllare il fenomeno dei residenti villeggianti, di cui ha parlato il cons. Riggio.

Ribadisce come ci si è venuti a trovare al centro di un cambio epocale di gestione della finanza locale.

Come in passato votò contro il dissesto, anche oggi si schiera in modo sfavorevole ad esso.

Invita pertanto il consiglio a prendere, con forte determinazione e coraggio, la via del riequilibrio.

Cons. Carnabuci. Ha ascoltato con grande interesse gli interventi. Chiarisce che la minoranza non si è espressa nel senso di dire dobbiamo fare questo o quello, ma ha chiesto quali fossero i vantaggi e gli svantaggi, anche in considerazione di una esposizione debitoria forte.

I risvolti sono sia politici che sostanziali, perché ci sono conseguenze sui cittadini e la loro attenzione è rivolta proprio a loro. Riconosce le cose fatte dall'Amministrazione Fichera ma ribadisce che per loro (opposizione) una manovra della durata di 10 anni è pesante. Non hanno fatto terrorismo psicologico, anzi, sono rimasti terrorizzati dalla mole dei debiti dell'ente.

Quanto agli impegni Enel insufficienti e tali da avere creato un debito fuori bilancio si pone un problema di veridicità dei bilanci.

Pone anche il problema del mancato gettito tributario per le prime case e del fenomeno dei residenti fittizi. Avrebbe preferito agire su queste cose anziché aumentare l'aliquota irpef a carico dei cittadini.

Non hanno detto che il dissesto sia meglio del piano o viceversa, hanno solo parlato di vantaggi o svantaggi correlati ad entrambi gli strumenti ed inoltre, semplicemente, che con queste misure non si ritiene fruttuoso il piano stesso.

V. Sindaco. Le maggiori spese Enel solo da collegare alla cabine enel altamente reattive.

Presidente. Richiama i consiglieri di minoranza che, se oggi ritengono di dovere assumere un atteggiamento prudentiale, lo devono fare con riferimento alla scelta se votare il piano o mandare l'ente in dissesto e non sulle misure contenute nel piano. Con riferimento a queste ed in particolare all'irpef, specifica che le misure alternative all'aumento dell'irpef non sono apparse utili.

Ricorda che, in ogni caso, il piano è rimodulabile.

All'unanimità dei presenti, il consiglio viene sospeso per qualche minuto.

Alle 20,40 riprendono i lavori.

Cons. Trischitta. Il cons. Carnabuci sostiene cose legittime ma sarebbe difficile fare il consigliere di maggioranza in un comune dissestato. Ieri ha scelto di abbandonare l'aula, ma il forte senso di responsabilità l'ha richiamato ad essere presente in data odierna. Oggi riferisce di avere ascoltato, per la prima volta, una vera e propria relazione sindacale, quella effettuata dal vice Sindaco che ha illustrato fatti amministrativi, anziché attaccare. Continua dicendo che questa amministrazione ha fatto, ha affrontato diversi debiti provenienti dal passato e ha realizzato opere pubbliche. Se alcuni debiti sono venuti fuori soltanto adesso non è nemmeno colpa degli assessori; né l'odierna opposizione né l'odierna maggioranza sono artefici quindi di questa situazione debitoria.

Riferisce che è vero che la notte porta buoni consigli, o meglio dovrebbe portare buoni consigli a tutti. Al precedente verbale di settembre chiese solo che le decisioni su quali misure correttive adottare fossero prese insieme e condivise. Non è stato fatto e non capisce il perché.

Cons. Bartorilla. Solo due precisazioni: 1) sulle eventuali soluzioni alternative da proporre riferisce quanto detto ad inizio seduta, il piano è rimodulabile dalla nuova amministrazione entro 60 giorni dalla presentazione della relazione sindacale. 2) Sulla problematica delle prime case, vede in aula il responsabile area di vigilanza, isp D'Agata e lo invita ad effettuare i rispettivi controlli di competenza sia per le prime case che per gli affitti in nero, che gravano i servizi forniti da questo ente comportando un aumento di spesa non recuperabile dall'ente.

Isp. D'Agata: stanno già facendo degli accertamenti sulla scorta di una nota del Segretario. Non ritiene corretto parlare di residenti fittizi alla luce della nuova normativa in materia di residenza. Tutt'al più ci possono essere residenti che dopo qualche anno si trasferiscono in altri comuni.

Cons. Riggio. Sul "rimando al mittente i bilanci fasulli" del cons. Bartorilla chiarisce che ha fatto solo riferimento a bilanci fatti di numeri, senza specifica della situazione debitoria, di cui forse nemmeno il revisore ha avuto contezza.

Al cons. Trischitta, dice che vero è che la notte porta consiglio, basta che non porti consiglieri o peggio, ricattatori.

Il Presidente propone la votazione:

Cons. Trischitta per dichiarazione di voto: dopo attenta valutazione e grande senso di responsabilità e solo perché deve scegliere tra i due mali, sceglie il minore, votando favorevolmente il piano di riequilibrio.

favorevoli 5 – contrari 4, la proposta viene approvata.

Contrari: Riggio, Trovato, Moschella e Carnabuci.

Sulla immediata esecutività.

favorevoli 5 – contrari 4, la proposta viene approvata.

Contrari: Riggio, Trovato, Moschella e Carnabuci.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Comune di Sant' Alessio Siculo

Prot. N° 103 del 05/01/17

Cat. Fasc.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

*Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare avente ad oggetto:
"APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE REDATTO AI
SENSI DELL'ART. 243 BIS e ss. DEL D. LGS. 267 / 2000. - RIPROPOSIZIONE AI SENSI
DELL'ART. 1, COMMA 573 BIS, DELLA LEGGE 147 / 2013"*

PREMESSE E FATTORI DI SQUILIBRIO

L'Amministrazione Comunale fin dal suo insediamento (maggio 2012) ha intrapreso una rigorosa azione di risanamento finanziario dell'Ente, dando copertura a numerosi debiti del passato sia attraverso atti transattivi deliberati dalla Giunta Comunale, che con il riconoscimento di debiti fuori bilancio deliberati dal Consiglio Comunale. Gli impegni assunti fino all'esercizio 2015 sono stati regolarmente onorati.

Purtroppo, agli impegni assunti con i predetti atti, ricadenti sugli esercizi 2016 e 2017, si sono aggiunti ulteriori importi, cui dare copertura, scaturenti dall'emersione di altre posizioni debitorie e ciò ha comportato uno squilibrio di bilancio, che ha reso impossibile la predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018, per le vie ordinarie. Si è ritenuto quindi di dover ricorrere alla procedura del piano di riequilibrio finanziario pluriennale già a decorrere dall'esercizio 2016 che, pertanto, costituisce il primo anno di decorrenza del piano (cfr Sezione Seconda- risanamento-).

Il piano è stato predisposto per una durata decennale (dal 2016 al 2025), per consentire all'Ente un sicuro raggiungimento degli equilibri di bilancio ed anche una risoluzione della crisi di liquidità. Si ritiene di poter raggiungere tali obiettivi attraverso le azioni in esso proposte, sia concernenti le maggiori entrate proprie che il contenimento della spesa.

Con nota prot. n. 10780 del 17.12.2015 la Corte dei Conti ha trasmesso la deliberazione n. 373/2015/PRSP del 17.12.2015, con la quale ha indicato le **misure correttive** da adottare in riferimento agli aspetti di criticità riscontrati, **referiti al rendiconto di gestione 2013**.

Con deliberazione n. 5 del 23.02.2016 il Consiglio Comunale, a seguito dei rilievi formulati dalla Corte dei Conti, ha adottato le misure correttive che si riportano di seguito:

Rilievo n. 1

Il superamento da parte dell'ente dei parametri di deficitarietà n. 2,3,4, e 9 dei cui al D.M. 18/02/2013 (applicabile per il consuntivo 2013):

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

- **parametro n. 2-a)** riguardo ai residui attivi di nuova formazione dei titoli I e III, le poste più consistenti si riferiscono ad addizionale comunale IRPEF, istituita a fine anno 2013, TARES e servizio idrico integrato, il cui incasso si è maggiormente realizzato nell'esercizio finanziario 2014.

Relativamente alla tariffa del servizio idrico integrato, il mancato incameramento dei proventi accertati ed iscritti in competenza 2013 è dipeso dalla lettura dei contatori idrici che ha comportato lo slittamento dell'emissione delle fatturazioni e, conseguentemente, dei pagamenti da parte dell'utenza alle scadenze previste e ricadenti nell'annualità 2014.

L'ente, al fine di arginare questo fenomeno, ed alla luce della nuova contabilità cd. armonizzata ha sollecitato gli uffici preposti affinché la fatturazione per i consumi del servizio idrico integrato venga effettuata entro l'anno di competenza.

Quanto alla TARES, il consiglio comunale, con deliberazione n. 22 del 02.10.2013, ha approvato le relative scadenze, la cui ultima rata è stata prevista il 16 dicembre 2013. Conseguentemente le modalità di incasso previste (F24) hanno determinato, inevitabilmente, l'introito dell'ultima rata nell'esercizio successivo (2014).

Al fine di arginare tale fenomeno, in sede di approvazione delle scadenze di pagamento relative alla TARI 2015, l'ultima rata è stata prevista per il 16 novembre 2015. Nell'anno di competenza l'Ente si impegna ad inoltrare in acconto, sulla base del costo del servizio dell'anno 2015, entro il primo semestre 2016, le prime due rate di scadenza tari 2016 ed al contempo, a sollecitare l'ATO me 4, ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, di adottare il relativo piano economico – finanziario in tempi ragionevoli, anche ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione 2016 la cui scadenza è stata prevista per il 30.04.2016.

- **parametro n. 3)** I residui attivi mantenuti nel conto del bilancio, provenienti dalla gestione dei residui relativi ai titoli I e III scaturiscono dal riaccertamento effettuato dai responsabili di area competenti. Ai fini di accelerare la loro esazione, è stata attivata la riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale, trasmettendo le liste di carico a Poste Tributi con cui è stata stipulata apposita convenzione. L'ente ha valutato l'ipotesi di sollecitare la società di riscossione Serit Sicilia a causa della lentezza con la quale la citata società porta ad esecuzione i ruoli coattivi;
- **parametro n. 4)** I residui passivi provenienti dal titolo I sono stati mantenuti nel conto del bilancio 2013 previa certificazione da parte dei competenti responsabili. I citati residui sono stati oggetto di riaccertamento ordinario al 31.12.2014 ed al 01.01.2015 di riaccertamento straordinario, alla luce della nuova disciplina dell'armonizzazione contabile, sicchè sono stati eliminati residui passivi insussistenti del titolo I per euro 1.300.000,00 circa. A ciò va aggiunto che molteplici debiti, tra cui tanti debiti fuori bilancio riconosciuti dall'attuale amministrazione, a cui vanno aggiunte le numerose transazioni con

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

imprese, professionisti e cittadini vari, maturati entro il 31.12.2013/2014 e riferiti alle precedenti gestioni, sono stati estinti mediante il ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dal D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, che il Comune di S.Alessio ha ottenuto mediante accesso ad apposito fondo della Cassa Depositi e Prestiti. L'ente comunque ha azzerato le spese superflue.

- **parametro n. 9 – d)** Riguardo all'anticipazione di tesoreria, già dall'esercizio finanziario 2013, la nuova amministrazione ha provveduto a porre in essere alcune significative azioni al fine di incrementare le entrate, di cui si dirà al punto riguardante l'evasione fiscale. Al contempo è stata avviata un'azione di contenimento degli impegni di spesa corrente ed un più attento monitoraggio degli stessi.

Le citate manovre hanno avuto riscontro già nell'esercizio 2014 ed ancor di più nell'anno 2015. Infatti alla data del 31.12.2015 la situazione di cassa presenta un saldo positivo di euro 70.439,55 (di cui vincolati euro 69.670,84).

Rilievo n. 2:

Disallineamento tra entrate (euro 31.927,99) e spese (euro 8.544,09) correnti aventi carattere non ripetitivo.

Riguardo al rilievo in questione, la corte ha preso atto delle memorie inoltrate dal Revisore dei conti e dal Sindaco a seguito delle relative richieste di chiarimenti. In ogni caso l'ente si impegna a non utilizzare entrate non ripetitive per finanziare spese correnti, al fine di non pregiudicare l'equilibrio della parte corrente di bilancio.

Rilievo n. 3:

Riscossione entrate per recupero evasione tributaria.

La previsione di entrata riguardante il recupero dell'evasione tributaria ICI/IMU accertata nell'anno 2013, si è realizzata nell'anno 2014. In detto anno, tra l'altro, sono state emesse n. 275 avvisi di accertamento per recupero evasione ICI sulle aree edificabili. La lotta all'evasione, nell'anno 2015, ha comportato l'emissione di 17 ingiunzioni fiscali per omesso pagamento della tariffa per servizio idrico, nei riguardi di Condomini ed Alberghi, evasori storici, per l'importo di circa euro 280.000,00. Ad oggi sono in corso le procedure esecutive. A fine anno 2015 sono stati inoltre emessi circa 800 preavvisi di distacco per mancato pagamento della tariffa idrica dalle annualità non prescritte fino all'anno 2013. Degli 800 avvisi è risultato che circa 150 erano già stati pagati. Al netto degli errori riscontrati, pari al 18% degli avvisi emessi, le somme da riscuotere ammontano complessivamente ad euro 261.690,00. Di questi circa n. 30 contribuenti hanno avanzato richiesta di rateizzazione per l'importo di circa euro 14.000,00. Alla data odierna, sempre in riferimento ai descritti preavvisi di distacco, si è registrata una entrata da evasione certa pari a circa euro 22.000,00. È stata

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

bonificata ed informatizzata la banca dati. Quanto ancora all'imposta comunale sugli immobili, nell'anno 2015 è stata per la prima volta, creata la banca dati unica dei contribuenti ICI- IMU ed a fine anno sono stati emessi circa 1.000 avvisi di accertamento su terreni, fabbricati ed aree edificabili. Inoltre, avendo disciplinato nel regolamento comunale IUC l'istituto dell'accertamento per adesione, in corso di definizione, per il pagamento anche mediante rateizzazione dell'ICI e dell'IMU, del periodo d'imposta 2009- 2015 ed in riferimento alla TASI, degli anni 2014- 2015. La maggior parte di dette istanze si riferiscono ad immobili della categoria catastale D, tra cui gli alberghi. Pertanto l'intero gettito, ai sensi della normativa vigente, potrà essere iscritto in bilancio, in conformità evidentemente del principio della competenza finanziaria potenziata di cui al nuovo sistema contabile armonizzato.

Tutto quanto sopra comporta, inevitabilmente, un accrescimento dell'entrata IMU da recupero evasione in conto competenza.

In riferimento al tributo TARI- TARES sono in corso le verifiche per la conseguente emissione degli avvisi bonari, cui faranno seguito gli avvisi di accertamento.

Quanto appena riferito vale anche per l'ICI 2011, sì da realizzarne l'incasso già nel corso dello stesso esercizio finanziario.

L'Amministrazione, inoltre, dà mandato agli uffici preposti, a cominciare dall'ufficio di vigilanza, per una migliore disciplina della riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, impegnandosi sin da subito a segnalare eventuali comportamenti ostruzionistici alle autorità preposte.

Rilievo n.4:

Spese per servizi conto terzi.

Riguardo al rilievo in questione, la Corte ha preso atto delle memorie inoltrate dal Revisore dei conti e dal Sindaco a seguito delle relative richieste di chiarimenti. Dette attività contabili, per come già relazionato, seppur non ortodosse, non hanno inficiato l'attendibilità dei dati di bilancio nonché il rispetto dei limiti di spesa e del patto di stabilità interno.

In ogni caso l'ente si impegna ad una corretta imputazione delle singole poste contabili, anche alla luce della nuova armonizzazione che detta criteri più stringenti in materia di servizi per conto terzi.

Rilievo n. 5:

Anticipazione di tesoreria.

Riguardo al ricorso all'anticipazione di tesoreria, le manovre adottate per il contenimento di tale fenomeno sono state illustrate ai precedenti punti e si ribadiscono in questo contesto.

Successivamente, con nota prot. n. 0009285-04/11/2016-SC_sic-R14-P la Corte dei Conti sez- regionale di controllo per la Regione siciliana ha inviato **le osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e sg, della legge n. 266/2005 sul rendiconto dell'esercizio 2014**, nonché in ordine **alle misure correttive**

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

conseguenti alla deliberazione della medesima sezione n. 373/2015/PRSP sul rendiconto 2013, convocando l'ente per l'udienza del giorno 15.11.2016, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del Tuel.

In vista della predetta udienza del 15.11.2016 l'ente comunale ha prodotto la nota prot. n.8619 del 11.11.2016 contenente le controdeduzioni, allegando alla stessa copia della delibera di c.c. n. 28 del 27.09.2016 con cui il consiglio comunale ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis TUEL.

Seguono le controdeduzioni:

- **Punti 1,2 e 4:**

Questo Ente ha adempiuto alla trasmissione della delibera di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 completa dei relativi prospetti, del parere reso dal revisore sul rendiconto 2014 e della nota del revisore stesso, che a d ogni buon conto allega alla presente;

- **Punto 3:**

La tardiva approvazione del rendiconto 2014, avvenuta nel mese di luglio 2015, rispetto ai termini previsti dal Tuel, è da addebitare alle vicende che hanno caratterizzato, in Sicilia, l'avvio della nuova contabilità armonizzata negli enti locali. Com'è noto, infatti, sebbene la contabilità armonizzata sia stata introdotta a partire dal 01.01.2015 in tutta Italia, la regione Sicilia ha posticipato l'avvio della stessa a far data dal 01.12.2016 e soltanto successivamente, anche su sollecitazione della Corte Costituzionale, si è determinata ad avviarne l'applicazione anche in Sicilia prima del 2016 costringendo tutti i comuni isolani, in corso d'opera, a rideterminare i criteri per redigere i documenti contabili. Ciò evidentemente ha comportato un ritardo nella redazione dei documenti contabili.

- **Punto 6:**

La mancata indicazione nel prospetto di verifica degli equilibri di parte corrente del Fondo di solidarietà è dovuta alla circostanza che, con riferimento all'anno 2014, la quota di detto fondo, destinata al comune di S.Alessio, è stata pari a zero. Pertanto nessun equilibrio poteva, *rectius*, doveva, essere accertato.

- **Punto 7:**

Si evidenzia che per mera dimenticanza nella compilazione del prospetto, non sono state indicate tra le spese, quelle di cui al codice 1010808 – capitolo 2461/ 0-passività pregresse, per un ammontare di euro 72.835,67, spese che sono state sostenute sia con risorse di parte corrente ricorrenti che con risorse di parte corrente di carattere non ripetitivo.

- **Punto 9:**

Come riferito dagli uffici comunali, i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, pari ad euro 187.314,64, sono stati imputati alle annualità 2014-2015-2016, previo accordo con i creditori, alla luce della possibilità prevista dall'art. 194, comma 2 del Tuel, ai sensi del quale "2. Per il pagamento l'ente

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori". Pertanto il riconoscimento di detti debiti, rientranti delle fattispecie di cui alle lett. A ed E dell'art. 194, comma 1, del Tuel, non ha determinato lo sfioramento del limite dell'1% riferito all'anno 2014. Altri debiti fuori bilancio, non sussistenti alla data del 31.12.2014, sono poi maturati nel corso dell'anno 2015 e sono stati imputati, sempre previo accordo con i creditori, sul triennio 2015-2017.

Ci si riserva di depositare in corso di udienza copia delle note di trasmissione dei predetti d.f.b. alla Corte dei Conti, evidenziando che quelli relativi al 2015 recano data recente, unitamente al questionario 2015.

- **Punto 10:**

Si evidenzia che alla fine dell'anno 2014 l'ente ha provveduto ad accelerare l'attività di riscossione mediante lo strumento dell'ingiunzione fiscale di cui al R.D. n. 639 del 14.04.1910.

- **Punto 12:**

Come già evidenziato al precedente punto 9, come riferito dagli uffici comunali, i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, sono stati pari ad euro 187.314,64, e hanno fatto riferimento alle fattispecie di cui alle lett. A ed E dell'art. 194, comma 1 del Tuel. Altri debiti fuori bilancio, non sussistenti alla data del 31.12.2014, sono poi maturati nel corso dell'anno 2015 e sono stati imputati, sempre previo accordo con i creditori, sul triennio 2015-2017.

- **Punto 13:**

13 a) Il fondo svalutazione crediti è stato costituito ed è ammontante a circa 84.755,00. Esso risulta dalla voce avanzo vincolato di cui al rendiconto 2014.

13 b) vedi quanto detto ai punti 1-2-4-.

13 c) trattasi di squilibri derivanti dalle attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi posti in essere alla luce del nuovo sistema contabile e del principio della competenza finanziata.

- **Punto 14:**

- 1) Il comune allo stato possiede le partecipazioni, nelle società d'ambito ATO ME 3 e ATO ME4. Trattasi di partecipazione obbligatorie per la gestione dei servizi idrico e dei rifiuti. In particolare, quanto alla società ATO ME4, oggi peraltro in fase di scioglimento, il comune possiede l'1,619% di quote societarie. Nessuna quota azionaria è invece prevista per la partecipazione alla società ATO ME3 per la gestione del Servizio idrico integrato. Nessun amministratore, inoltre, è stato nominato dal comune di S.Alessio Siculo nelle predette società.
- 2) Il comune partecipa anche alla società consortile "Peloritani, Terre dei Miti e della Bellezza" scarl (Gal Taormina Peloritani) con una percentuale del 1,38% dell'intero capitale sociale pubblico/privato.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

- 3) Possiede altresì quote di partecipazione di 5,05% alla società Peloritani s.p.a. Agenzia di sviluppo locale, costituita il 01.11.2009 da 46 soci tra comuni ed altri enti, con lo scopo di offrire servizi di supporto ed assistenza tecnica ai Comuni Soci ed al Gal "Peloritani Terre dei Miti e della Bellezza scarl" principalmente attraverso la ricerca ed il monitoraggio delle opportunità provenienti da bandi regionali e/o dell'Unione Europea. Questa società è in fase di scioglimento anticipato, con nomina di un liquidatore. Sono ancora in corso le operazioni di liquidazione per la chiusura e la cancellazione della società. In data 11.11.2016 è stata comunicata la rilevazione delle partecipazioni sul sito del portale del Tesoro. Nel prossimo consiglio comunale si provvederà ad adottare la deliberazione relativa al piano operativo di razionalizzazione ex art. 1, commi 611 e 612, della legge 190 del 2014. In ultimo, ma non meno importante si rappresenta che, con delibera C.C. n. 28 del 27.10.2016, che si allega in copia, il consiglio comunale ha deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis Tuel. Ciò premesso, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 27.09.2016 l'Ente ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL. Successivamente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 24.12.2016 l'Ente ha adottato lo schema di piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

RISANAMENTO

Il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale predisposto dall'Ente si propone di avviare a definitiva soluzione le criticità rilevate dalla Corte, considerato che, alla data di redazione del piano l'Amministrazione ha già adottato talune misure.

Misure di riequilibrio economico-finanziario.

1) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett.a)	€ 404.819,61
2) Debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett. a)	€ 32.696,00
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a)	€ 437.515,61
3) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio C.le, art. 194, Tuel, lett.e)	€ 5.131,47
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a e lett.e) (A)	€ 442.647,08
4) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale nell'anno 2015	€ 80.151,15
5) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale contestualmente al piano	€ 184.037,00

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Città Metropolitana di Messina

TOTALE PASSIVITA' TRANSATTE (B)	€ 264.188,15
6) Piano di rientro con la Serit	€ 18.900,00
7) Piano di rientro con l'ente Ferrovie dello Stato	€ 56.540,00
TOTALE PIANI DI RIENTRO (C)	€ 75.440,00
TOTALE DEBITI DEFINITI SPESA CORRENTE (D) = (A+B+C)	€ 782.275,23
8) Contenzioso in essere spesa corrente (E)	€ 170.000,00
9) Passività potenziali riferite a spese d'investimento (F)	€ 1.530.000,00
TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA DA RIPIANARE (G)= (D+E+F)	€ 2.482.275,23

Alla copertura di detti debiti l'ente ha previsto le seguente modalità di ripiano:

A) Ripiano dei debiti fuori bilancio

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, i debiti fuori bilancio riconosciuti e da riconoscere e non ripianati sono i seguenti:

1) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett.a)	€ 404.819,61
2) Debiti fuori bilancio da riconoscere in Consiglio Comunale, art. 194, Tuel, lett. a)	€ 32.696,00
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a	€ 437.515,61
3) Debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio C.le, art. 194, Tuel, lett.e)	€ 5.131,47
TOTALE DEBITI FUORI BILANCIO, lett.a e lett.e)	€ 442.647,08

La copertura dei predetti debiti fuori bilancio è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2019, così come rappresentato nella seguente tabella:

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da ripianare*	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	TOTALE	TOTALE
- lettera a) sentenze esecutive		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I		
	437.515,61	119.271,64	218.286,00	97.365,97	2.592,00	437.515,61	437.515,61

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO
Città Metropolitana di Messina

- lettera b)								
- lettera c) ricapitalizzazioni								
- lettera d) procedure e propriative / occupazione d'urgenza								
- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	5.131,47	TITOLO I 5.131,47					5.131,47	5.131,47
Totale	442.647,08	124.403,11	218.286,00	97.365,97	2.592,00		442.647,08	442.647,08

*dalla tabella di cui al punto 9.1- Sezione Prima- Debiti relativi al triennio precedente comprensivi di quelli provenienti da esercizi precedenti

B) Ripiano delle passività transatte

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, le passività transatte da ripianare sono le seguenti:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale nell'anno 2015 | € 80.151,15 |
| 2) Passività transatte deliberate dalla Giunta Municipale contestualmente al piano | € 184.037,00 |
| TOTALE PASSIVITA' TRANSATTE | € 264.188,15 |

La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2022, così come rappresentato nella seguente tabella:

	Totale delle passività transatte	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	TOTALE
1) Delibere G.M.	80.151,15	TITOLO I		TITOLO I					
			40.075,55	40.075,60					80.151,15
2) Delibere G.M.	184.037,00	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	
			22.601,00	35.514,00	66.466,00	40.264,00	13.763,00	5.429,00	184.037,00
Totale	264.188,15	40.075,55	22.601,00	75.589,60	66.466,00	40.264,00	13.763,00	5.429,00	264.188,15

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

C) Ripiano dei piani di rientro

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del presente piano, i piani di rientro da ripianare sono i seguenti:

1) Piano di rientro con la Serit	€ 18.900,00
2) Piano di rientro con l'ente Ferrovie dello Stato	€ 56.540,00
TOTALE PIANI DI RIENTRO	€ 75.440,00

La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2016 e fino al 2022, così come rappresentato nella seguente tabella:

	Totale dei piani di rientro	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	TOTALE
1) Piano Serit	18.900,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	18.900,00
		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	
2) Piano Ferrovie		14.135,00	14.135,00	14.135,00	14.135,00				56.540,00
		TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I	TITOLO I				
Totale	75.440,00	16.835,00	16.835,00	16.835,00	16.835,00	2.700,00	2.700,00	2.700,00	75.440,00

C) Ripiano delle eventuali passività del contenzioso in essere per spese correnti

Richiamato quanto già esposto nel punto 9, della sezione prima del presente piano, le eventuali passività che potrebbero provenire dal contenzioso in essere si riferiscono a spese correnti, la cui soccombenza potenziale negli anni è stata stimata in € 170.000,00. La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio attraverso apposito stanziamento tra le spese correnti, fondo passività potenziali, riportato all'interno del titolo I della spesa di cui alla precedente tabella 1.2, con decorrenza dal 2017 e fino al 2025, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	TOTALE
10.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	170.000

D) Ripiano delle passività potenziali riferite a spese d'investimento finanziabili dalla CDP

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Richiamato quanto già esposto al punto 9, della sezione prima del relativo piano, viste che le fattispecie debitorie sono finanziabili dalla Cassa Depositi e Prestiti, l'Ente, in caso di soccombenza, ha previsto di ricorrere all'accensione di un mutuo di € 1.530.000,00, corrispondente all'intero importo stimato qualora i debiti potenziali previsti dovessero concretizzarsi tutti in debiti fuori bilancio da riconoscere. Considerato che secondo la disciplina della CDP il mutuo potrà essere richiesto solo dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, è verosimile presumere che il mutuo potrà essere richiesto e quindi concesso nell'esercizio 2018 e, quindi, con decorrenza del piano di ammortamento dall'anno 2019. Per non correre alcun rischio di mancata copertura della spesa ci si è posti nella condizione di dover accedere al mutuo per l'intero importo di € 1.530.000,00. Il ricorso al mutuo di durata ventennale con la Cassa Depositi e Prestiti per l'importo di € 1.530.000,00, determina una rata di ammortamento (capitale + interessi) di importo annuo (arrotondato) di € 99.141,00. Nella stesura del piano la contabilizzazione del mutuo decorre dall'anno 2019 con copertura fino al 2025 (ultimo anno di piano). In ogni caso, qualora si dovesse verificare l'esigenza di ricorrere al mutuo un anno prima del preventivato, il piano di riequilibrio prevede la sostenibilità dell'intero onere di € 99.141,00, già a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, mediante lo stanziamento di un apposito fondo passività potenziali, allocato tra le spese correnti. Ciò dimostra che l'Ente, qualora non si dovesse verificare l'esigenza di ricorrere al mutuo o dovesse ricorrere ad un mutuo di minore importo, sarebbe nelle condizioni di disporre di una consistente "riserva" di parte corrente da impiegare per far fronte a qualsiasi esigenza emergente. La copertura delle predette passività è stata prevista nel piano di riequilibrio, così come rappresentato nella seguente tabella:

ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo I 99.141	Titolo I 38.734	Titolo I 37.117	Titolo I 35.456	Titolo I 33.750	Titolo I 31.999	Titolo I 29.740	Titolo I 28.356
Titolo III (ora IV) 0,00	Titolo III (ora IV) 60.407	Titolo III (ora IV) 62.024	Titolo III (ora IV) 63.685	Titolo III (ora IV) 65.391	Titolo III (ora IV) 67.142	Titolo III (ora IV) 69.401	Titolo III (ora IV) 70.785

Tali importi sono stati riportati all'interno delle spese del titolo I e del titolo III (ora IV), di cui alla precedente tabella 1.2.

Ripiano del disavanzo di amministrazione.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

In seguito al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii., effettuato dall'Ente con delibera di Giunta Municipale n. 85 del 07/10/2015 è emerso un disavanzo di amministrazione al 1 gennaio 2015 di € 1.235.580,71. L'Ente, successivamente, con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/11/2015, ha stabilito di ripianare detto disavanzo in n. 30 esercizi a quote annuali costanti di € 41.186,02, nei bilanci dal 2015 al 2044.

Nella tabella di seguito il disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare viene indicato in € 1.189.073,28, corrispondente al risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2015 (cfr. all. 4). Ciò dimostra che nel corso del primo anno è stato ripianato un importo di € 46.507,43 quindi, superiore di € 5.321,41 rispetto ad € 41.186,02.

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: € 1.189.073,28 (A)	copertura esercizio 2016	copertura esercizio 2017	copertura esercizio 2018	copertura esercizio 2019	copertura esercizio 2020	copertura esercizio 2021	copertura esercizio 2022	copertura esercizio 2023	copertura esercizio 2024	copertura esercizio 2025
Disavanzo residuo* (B)	1.189.073	1.147.886	1.106.699	1.065.512	1.024.325	941.951	900.764	859.577	818.390	777.203
Quota di ripiano per anno (C)	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187	41.187
Importo percentuale** (C/A)*100	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46	3,46
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	1.147.886	1.106.699	1.065.512	1.024.325	941.951	900.764	859.577	818.390	777.203	

Revisione dei residui.

L'Ente è tenuto ad effettuare una revisione di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2015 ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3 comma 7, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., adeguando lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata.

Tale operazione di riaccertamento straordinario ha consentito la determinazione puntuale dei crediti e debiti dell'ente secondo i nuovi principi contabili.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

IMPOSTA DI SCOPO											
ALTRE TIPOLOGIE (specificare.....)											

L'Ente ha iniziato a strutturare l'ufficio tributi comunale, anche attraverso il potenziamento dei sistemi e delle attrezzature software, per assicurare negli anni una sempre più crescente lotta all'evasione tributaria. Rispetto agli accertamenti previsti per l'anno 2016 di € 205.180,00, per recupero tributi anni precedenti, si ritiene di poter prevedere per gli anni futuri un incremento costante di almeno l'1,50 % degli accertamenti a tale titolo.

Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'ente ha assicurato la copertura minima dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale.

Incremento delle entrate correnti.

L'Ente, avendo fatto ricorso al piano di riequilibrio, ha coperto al 100% i costi del servizio acquedotto, già a decorrere dal 2016, con un maggior gettito annuale delle entrate rispetto all'anno 2015 di € 184.871,00.

Inoltre, a far data dal 1 gennaio 2017, si provvederà all'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF, dallo 0,4% allo 0,8%, con un maggior gettito annuale stimato rispetto all'anno 2015 di € 70.000,00.

I predetti incrementi delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 sono previsti nel quadro dell'equilibrio di parte corrente di cui al precedente prospetto 1.2.

L'Ente dimostra l'incremento percentuale delle entrate proprie rispetto a quelle correnti nel periodo del piano di riequilibrio.

	Rendic 2015 *	Esercizio 2016	Bilancio Esercizio 2017	Bilancio Esercizio 2018	Bilancio Esercizio 2019	Bilancio Esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025
Titolo 1 - Tributi propri	1.475.448	1.426.114	1.492.456	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056	1.508.056
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	718.130	840.763	829.334	830.179	716.909	646.690	636.909	630.909	618.909	614.909	607.909
Titolo 3 - Entrate extratributarie	444.119	655.629	592.412	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612	592.612
a) Entrate Correnti	2.637.697	2.922.506	2.914.202	2.930.847	2.817.577	2.747.358	2.737.577	2.731.577	2.719.577	2.715.577	2.708.577

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	72,77.	74,10	74,43	74,55	74,55	76,46	76,73	76,90	77,24	77,36	77,56
variazione dell'incidenza rispetto anno n		1,33	1,66	1,78	1,78	3,69	3,96	4,13	4,47	4,59	4,79

8. Revisione della spesa.

L'Ente, come si evince dalla tabella seguente ha previsto un costante decremento della spesa corrente per tutto il periodo del piano.

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Titolo 1 –Spese correnti	2.888.560	2.789.105	2.804.905	2.627.216	2.610.599	2.597.519	2.595.034	2.579.851	2.572.090	2.562.130

Non si ritenuto di raffrontare gli importi degli esercizi riguardanti la durata del piano dal 2016 al 2025, con il rendiconto del 2015 (ultimo rendiconto approvato), in quanto nella spesa corrente del rendiconto le somme relative al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo di riserva e alla quota di ripiano del disavanzo di amministrazione sono, per definizione, spese non impegnabili. Mentre, gli importi per le suddette voci sono compresi nelle colonne relative ai bilanci di esercizio dal 2016 (primo anno del piano) al 2025 (ultimo anno del piano). Quindi il raffronto, essendo importi non omogenei, non ha rilevante significato.

Si riporta il trend storico della spesa per il personale nel triennio precedente, conforme a quanto già riportato nella prima parte del piano e precisamente al punto 13.

PERSONALE	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015
Funzione di amministrazione, gestione e controllo	833.050,68	803.381,20	716.676,57
Funzione di polizia locale	83.960,40	87.987,89	84.122,00
Funzione di istruzione pubblica	34.014,12	34.615,99	34.615,99
Funzione di gestione del territorio e dell'ambiente	29.230,57	29.424,34	29.700,03
Funzione nel settore sociale	33.932,35	34.534,38	11.499,60
Funzione nel campo dello sviluppo economico	30.168,03	30.779,21	31.031,30
TOTALE SPESA PER IL PERSONALE	1.044.356,15	1.020.723,01	907.645,49

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

TOTALE SPESE CORRENTI	2.288.678,70	2.394.879,88	2.532.177,62
INCIDENZA PERCENTUALE delle spese del personale sulle spese correnti	45,63%	42,62%	35,84%

L'Ente, come si evince, ha provveduto al contenimento della spesa del personale, registrando una riduzione costante della spesa complessiva del personale rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia l'andamento decrescente dell'incidenza percentuale della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti.

L'Ente, da quanto suesposto, ha rispettato i vincoli posti dalle norme di finanza pubblica.

Il trend della dotazione organica negli anni 2013, 2014 e 2015 è stato il seguente

	2013	2014	2015
DOTAZIONE ORGANICA	45	45	45

Si evidenzia che nell'anno 2016 la dotazione organica è stata opportunamente ridotta a n. 40 unità.

Si precisa che non si ravvisano né eccedenze di personale né posizioni soprannumerarie.

Si precisa, altresì, che l'Ente non ha instaurato contratti di collaborazione autonoma, collaborazione coordinata e continuativa e quelli di cui all'art. 110, comma 1 del TUEL.

Ciò premesso, per il periodo riguardante il presente piano, e precisamente, a partire dall'anno 2017 all'anno 2025, si prevedono cessazioni per un risparmio complessivo pari ad euro 173.361,00.

9.3 l'ente non intende ricorrere al fondo di rotazione, di cui all'art. 243-ter del TUEL.

9.4. Non sussistono, al momento ulteriori misure per il contenimento della spesa., con riferimento alle forme di partenariato pubblico-privato ed alla stipula di contratti (decreto legge n.1/2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012) di disponibilità, nell'ottica della razionalizzazione degli spazi ed uffici pubblici, con conseguenti risparmi dei costi di gestione.

9.5. In riferimento alla riduzione delle spese di gestione delle società partecipate si rappresenta che queste ultime sono ormai tutte in liquidazione.

9.6. L'ente, vista la sostenibilità del piano di riequilibrio finanziario, non intende, al momento, provvedere alla dismissione di immobili comunali disponibili. Qualora se ne ravvisasse la necessità l'ente possiede immobili da potere dismettere.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente da atto del rispetto nell'ultimo triennio dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'articolo 119 della Costituzione e dall'art. 204, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, esaminato e rilevato, l'Organo di Revisione, tenuto conto della documentazione e delle informazioni fornite dagli uffici e dei tempi ristretti per la redazione del presente parere, tenuto conto:

che il Bilancio di Previsione 2016/2018, il DUP e relativi allegati sono stati adottati dalla Giunta Comunale in data 24.12.2016 con deliberazione n. 95;

che le previsioni in ambito decennale, per trovare attuazione, dovranno essere concretamente applicate dalle amministrazioni in carica, le quali dovranno improntare la propria attività amministrativa a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

che la congruità delle entrate e delle spese in ambito decennale valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione, dev'essere necessariamente rispettata;

che la prudenza deve condurre alla ponderazione dei rischi e delle incertezze connesse agli andamenti operativi nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per le previsioni in ambito decennale;

che occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti;

che l'Ente rispetta i limiti e i vincoli di capacità d'indebitamento di cui all'art. 204 del D. Lgs. 267/2000;

che il finanziamento dei debiti rateizzati (sia debiti fuori bilancio che transazioni), per la durata massima pari agli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso, **è supportato da accordi con i creditori agli atti d'ufficio;**

che è necessario porre particolare attenzione alla gestione dei residui e alla capacità di incrementare la riscossione;

VERIFICATO

Che il piano presenta la costante diminuzione della spesa corrente;

Che all'interno della spesa corrente, così come riportato nella tabella 1.2 della sez. seconda risanamento, sono previsti gli stanziamenti per il FCDE, per il fondo di riserva ed il fondo rischi e contenzioso in essere;

Che risulta prevista la sostenibilità, nella tabella 1.2 ed 1.3 della sezione seconda risanamento, del ricorso all'indebitamento per l'eventuale accensione del mutuo con la cassa depositi e prestiti, sia per il rimborso della quota capitale che della quota interessi.

COMUNE DI SANT'ALESSIO SICULO

Città Metropolitana di Messina

Che le entrate riportate per tutti gli anni di durata del piano sono congrue ed attendibili, in quanto basati su dati di gettito già consolidati nel 2015 e negli anni precedenti.

Che lo stanziamento IRPEF è stato iscritto per un importo medio ricavato dalle stime del portale fiscale, garantendo la certezza del relativo gettito.

Che viene garantita la copertura integrale dei costi dell'acquedotto e del servizio RSU e che i servizi a domanda individuale godono di una percentuale di copertura maggiore del 36%.

Che è necessario mantenere la spesa del personale entro i limiti minimi consentiti dalla legge, garantendo comunque la funzionalità degli uffici per il raggiungimento, innanzitutto, degli obiettivi di piano;

Che la spesa degli organi politici istituzionali è stata prevista nei limiti minimi consentiti dalla legge;

Che il parere del Responsabile del Servizio Finanziario per la regolarità tecnica e contabile è stato favorevole;

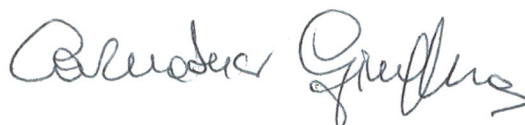
Che le previsioni del piano coincidono, per le prime tre annualità, con il bilancio di previsione 2016/2018, il DUP e relativi allegati;

ESPRIME

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 5, del D. Lgs. 267/2000 **parere favorevole** al piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016 – 2025.

S. Alessio Siculo li 08.01.2017

IL REVISORE DEI CONTI



Letto e sottoscritto

Il Consigliere Anziano

F.to RIGGIO

Il Presidente

F.to PASQUALE

Il Segretario Comunale

F.to LI DONNI

Attestazione e certificazione di pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line

Il _____

E fino al _____

L'Addetto

F.to _____

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno _____ ed annotata al n. _____ del Reg. di repertorio ed è rimasta affissa all'Albo

Pretorio on line per 15 (quindici) gg. consecutivi dal _____

al _____

li _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

L'Addetto alla pubblicazione F.to _____ dal _____ al _____

Il Segretario Comunale F.to _____ li _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 3.12.91, N.44

Li 10-01-2017

Il Segretario Comunale

F.to LI DONNI